### Abbiamo assistito ad alcuni colloqui per la maturità

# Brillante prova d'esame al Magistrale di un'«aspirante alla disoccupazione»

**Giovanna Fantini, di Serravalle Sesia, ha parlato per un'ora di Kant e di Cicerone - I corsi per maestri, a detta del presidente che l'ha interrogata, licenziano però troppi giovani rispetto ai posti di lavoro - Dialogo disinvolto, anche sotto il "controllo" della mamma**

*(Dal nostro corrispondente)*

Novara, 12 luglio.

*(p.b.)* I temporali di ieri e di ieri l'altro hanno un poco fatto scemare la calura, ma i ragazzi impegnati negli esami di maturità sudano lo stesso. Dopo le prove scritte, da lunedì sono in corso gli orali, i candidati alla maturità debbono dissertare su due materie: una scelta da loro stessi; l'altra indicata dalla commissione esaminatrice.

Oggi abbiamo eseguito alcuni colloqui all'Istituto magistrale di Novara, dove sono insediate tre commissioni che dovranno esaminare 180 neomaestrine (i ragazzi sono soltanto una decina), una buona scelta: davanti alla terza commissione, presieduta dal professor Claudio Gratarola, del liceo scientifico di Borgosesia, Giovanna Fantini di Serravalle Sesia, ha fatto una autentica sparatas.

La ragazza, che ha 18 anni, e che per frequentare l'istituto magistrale di Novara è rimasta per quattro anni in collegio, ha scelto la filosofia.

«Incominciamo con Kant» ha detto il professore. E la ragazza, sia pure un poco emozionata, ha cominciato a dissertare sulla «Ragion pura». L'insegnante l'ha interrotta per rivolgere qualche domanda sul concetto di spazio e di tempo; sull'idealismo e sulla metafisica. Giovanna ha risposto sempre prontamente, senza un attimo di esitazione. Il professore le ha quindi ricordato il componimento d'italiano (la ragazza aveva scelto quello pedagogico) e insieme l'hanno commentato.

La materia indicata dalla commissione era il latino e mentre Giovanna parlava di Cicerone e traduceva una Lettera ad Attico.

Il professor Gratarola, ci ha espresso il suo pensiero sugli studi magistrali. *«Ogni anno nella mia relazione* — ci ha detto — *faccio presente l'insufficienza dei programmi e l'indirizzo sbagliato di questo corso di Studi».* L'insegnante ha quindi ampliato il suo pensiero. *«Oggi in Italia ci sono 200 mila maestri disoccupati. Ogni anno ne vengono licenziati circa 20 mila e di questi soltanto 4 mila trovano un posto. I corsi magistrali* — ha aggiunto — *vanno ristrutturati: portarli a 5 anni perlomeno, così come per altri diplomi. Molti scelgono questo tipo di scuola soltanto per la "scappatoia" di un anno in meno».*

Gratarola pensa, comunque, che per l'abilitazione all'insegnamento, sia pure elementare, sia necessaria una preparazione pedagogica più approfondita. *«Basterebbero due anni di corsi universitari specializzati ai quali accedere con la maturità liceale».*

Mentre il presidente si intratteneva con noi, Giovanna Fantini, dopo circa un'ora aveva finito il duplice colloquio sostenuto, a nostro avviso, assai brillantemente. Prima di congedarla l'insegnante di matematica le ha mostrato la sua prova scritta. Giusto a metà del problema c'era un errore. *«Come mai?»* le ha chiesto il professore. La ragazza ha spiegato ma poi quando l'insegnante con molta arguzia l'ha posta di fronte alla constatazione che nonostante quell'errore, le operazioni successive e il risultato erano giusti, è arrossita un pochino e lì per lì non ha saputo dire una parola.

Davanti alla seconda commissione (presieduta dal professor Cantoni del «Virgilio» di Milano) abbiamo seguito il colloquio di Daniela Vattuone, 18 anni, di Cerano. Quale materia di sua scelta aveva dato la preferenza a scienze e, per la verità ha fatto molto bene. Gli esaminatori l'hanno poi fatta parlare sull'italiano. Daniela è stata, forse, la candidata più disinvolta della giornata, per nulla emozionata dalla presenza della mamma che, vent'anni fa, aveva sostenuto la stessa prova.

Non per tutte le prove è stato un successo: un'altra ragazza, entrata ilare e sorridente, è uscita dal colloquio con le lacrime agli occhi. *«Non so cosa mi sia accaduto: sin verso la fine andava tutto bene. Poi non ho capito più nulla».*

Novara. Le aspiranti maestre assistono all'esame di una compagna di classe (Giovetti)

Novara. Alla maturità magistrale: il colloquio di Giovanna Fantini

### In vacanza a Macugnaga

## Sparito il "teste" del caso Calabresi

**Macugnaga, 12 luglio.**

*(a.v.)* Alessandro Forpara, il sedicente «teste-chiave» del caso Calabresi, che sta trascorrendo un periodo di vacanza a Macugnaga, continua a far parlare di sé. Le scomparse che ha fatto a manca voce ad albergatori, esercenti, villeggianti della nota stazione alpina, sono ormai di dominio pubblico e suscitano i più disparati commenti. Anche il suo soggiorno macugnaghese è circondato dal mistero più fitto, perfettamente in carattere con il personaggio che si è creato.

Gli addetti agli impianti di risalita ci hanno detto di averlo visto aggirarsi a Macugnaga, a ore antelucane, vestito di scuro, il volto celato da occhiali neri e compiere lunghe e solitarie passeggiate. Scendendo a piedi dall'alpe Bill, dove ha alloggiato per un giorno intero al «Rifugio del pino», verso il paese, ha perso anche l'orientamento ed ha ritrovato il sentiero dopo aver vagato per parecchie ore nei boschi. La sua improvvisa scomparsa avera destato in paese un certo allarme.

Il curioso personaggio non ha comunque lesinato «confidenze riservatissime» neppure ai carabinieri di Macugnaga. Parlando con i militi della locale stazione ha detto chiaramente loro di essere «l'unico testimone oculare» dell'assassinio di Calabresi. *«Sono l'unica persona in grado di risolvere il caso* — ha dichiarato più volte il Fornara —. *Alla squadra mobile di Milano, subito dopo il fatto, mi hanno fatto partire per una località alpina dell'Alto Adige, al riparo da giornalisti e fotografi, che mi danno la caccia senza tregua e lasciano da ogni pericolo. I cronisti, però, sono riusciti a rintracciarmi ed è stata ancora la polizia a scegliere Macugnaga come luogo di temporanea residenza. Ho compiuto il viaggio in treno e parte in taxi, alternando i mezzi di trasporto per far perdere le mie tracce. Molto presto questa storia sarà finita. L'assassinio di Calabresi sarà smascherato e io potrò tornare a vivere a casa mia a Piacenza».*

I carabinieri non hanno mai ricevuto nessuna comunicazione che riguardasse la presenza del Fornara nella zona. Le sue dichiarazioni non hanno perciò riscosso alcun credito: non è però ovviamente escluso che, se continuerà ad andare in giro a dire di sapere tutto sull'omicidio di Calabresi, il Fornara sia convocato nei prossimi giorni in caserma per rispondere delle sue dichiarazioni.

Subito dopo aver parlato con i militi, il Fornara è sparito da Macugnaga senza lasciare alcuna traccia di sé. Poi ha fatto qualche fuggevole ricomparsa. I suoi continui spostamenti sono probabilmente intenzionali e servono ad accrescere l'alone di mistero che il Fornara vuole creare attorno a sé. Di tanto in tanto si fa vivo telefonicamente con due giovani che mandano avanti il «Rifugio del pino» all'alpe Bill, Irene Bionda e Pia Mosca: *«Non fate parola con nessuno di quello che vi ho detto* — dice la voce all'altro capo del filo —. *Saprete chi sono veramente solo quando me ne sarò andato».*

Attualmente non si sa neppure dove sia: un sottufficiale di polizia giudiziaria, salito ieri a Macugnaga per indagini sul suo conto, l'ha cercato invano per tutta la giornata.

**NOVARA** — I ladri sono penetrati nel deposito della ditta Locatelli di Giuseppe Aina, via Galfetti, ed hanno tentato di asportare la cassaforte. Non ci sono però riusciti.

### Dramma nella famiglia di un manovale delle Ferrovie

# Bambina di Borgoticino salvata dall'«ostinazione» di un dottore

**Marinella Mastroianni, 20 mesi, si era soffocata bevendo un bicchier d'acqua - Il medico, capitato per caso, le ha praticato la respirazione a bocca a bocca, finché è riuscito a rianimarla**

(Dal nostro corrispondente)

Borgoticino, 12 luglio.

*L'ostinazione di un giovane medico ha strappato alla morte una bimba di 20 mesi. Tutta Borgoticino parla della drammatica vicenda di cui sono stati protagonisti Marinella Mastroianni e il medico condotto Carlo Boieri.*

*Marinella è figlia del manovale delle Ferrovie Vittorio Mastroianni, 34 anni, e di Adelina Maruena, 30 anni. La famiglia abita in un piccolo appartamento a piano terreno in via Orgoglia 7. Da qualche giorno la piccola era a letto con una grave forma di tonsillite. L'altro ieri la madre, vedendola respirare a fatica, pensò di farle bere un bicchiere di acqua fresca.*

Borgoticino. Marinella Mastroianni, la bimba di 20 mesi che è stata salvata dall'« ostinazione » del medico condotto

*Dopo il primo sorso, la tragedia: la bambina soffoca, cerca inutilmente di sputare l'acqua, di colpo diventa cianotica, poi ricade in posizione inerte. Inutilmente la madre la scuote, cerca di farle riaprire gli occhi: Marinella non respira più.*

*Angosciata, la donna corre fuori invocando soccorso. In quel momento per un caso fortunato, il dottor Boieri passava da via Orgoglia: doveva recarsi da un paziente in una casa vicina, ma udendo le grida della donna, è entrato. Il giovane medico ha subito capito la gravità del caso: senza perdere tempo ha praticato alla piccola un energico massaggio cardiaco, passando poi alla respirazione a bocca a bocca. Tutte le cure però sembravano inutili: le braccia ciondolavano, Marinella non dava segno di vita.*

*Ma il Boieri non ha desistito: in una disperata gara col tempo, ha continuato a cercare di rianimarla anche quando è stata caricata sull'auto della guardia comunale. Gino Azzarà che, dopo una pazza corsa per la città ha raggiunto l'ospedale. Sempre praticandole la respirazione artificiale, l'ha accompagnata sino alla camera di rianimazione, dove infine la sua costanza ha avuto il premio: Marinella ha infatti riaperto gli occhi.*

«Non potrò mai essergli grata abbastanza. L'ostinazione di quel giovane medico me l'ha salvata» ripete commossa la madre a chi le chiede di raccontare la drammatica vicenda. Oggi la bambina è tornata a casa, perfettamente guarita.

**g. r.**

## Una turista milanese il cadavere nel lago?

**Verbania, 12 luglio.**

*(a. c.)* Assunta Castelli, di 58 anni, abitante a Milano, da 15 giorni in villeggiatura presso parenti a Bée sui colli di Premeno forse è il cadavere recuperato ieri sera verso le 21 dai vigili del fuoco nelle acque del Lago Maggiore alle porte di Verbania.

La poveretta, da tempo sofferente di crisi depressive, si sarebbe uccisa verso le 19 gettandosi dalla statale.

### Crisi in comune per le denunce del "Maigret urbanistico,,?

# Omegna: l'assessore ai lavori pubblici ha rassegnato per lettera le dimissioni

**Il sindaco: «Si tratta soltanto di un chiarimento necessario» - Maulini rivendica la cura del settore edilizio che da qualche tempo in tutto il Cusio appare quanto mai difficile**

Omegna. Il sindaco, Pasquale Maulini, rivendica il controllo del settore edilizio

*(Dal nostro inviato speciale)*

Omegna, 12 luglio.

Aria di crisi al comune di Omegna: l'assessore ai lavori pubblici Ettore Cartabbia ha rassegnato le dimissioni. Il sindaco, Pasquale Maulini non dà molta importanza alla cosa: parla di chiarimenti necessari; di dimissioni che indipendentemente dalla motivazione addotta sarebbero state comunque date in quanto il Cartabbia, eletto in una lista di indipendenti, era recentemente passato ufficialmente al psi.

A Omegna, dove la notizia delle dimissioni si è diffusa in un baleno, si dice invece che la presa di posizione dell'assessore è una conseguenza diretta dei presunti scandali edilizi denunciati dal «Maigret del Cusio, Gian Piero Brescia.

Nella sua lettera di dimissioni, Cartabbia fa chiaramente riferimento alla fiducia del sindaco che sarebbe venuta meno. Pasquale Maulini spiega: *«Finché ero deputato e per tale impegno ero sovente assente dalla città, avevo affidato nominalmente all'assessore ai Lavori pubblici la cura del settore edilizio. Adesso che non sono più in Parlamento, intendo seguire il settore direttamente. Non è solo un mio diritto* — aggiunge — *ma un mio preciso dovere perché spetta al sindaco ogni decisione in materia edilizia ed è lui, in prima persona a rispondernе».*

Chiediamo all'onorevole Maulini: *«Allora lei aveva delegato l'assessore Cartabbia ed ora ha revocato tale delega?».*

*«Non è materiale delegabile: avevo semplicemente incaricato l'assessore e nel corso dell'ultima seduta di Giunta gli ho detto cortesemente che me ne sarei tornato ad occupare direttamente».*

La sua decisione è stata forse influenzata dalle ultime denunce relative a presunti scandali edilizi?

La risposta è pronta, secca: *«Assolutamente non.* Ma poi aggiunge: *«Certo che con i tempi che corrono si cammina, in materia edilizia, su un terreno minato: qui ad Omegna si sono costruiti in passato dei condomini; adesso si fanno storie per un pollaio. E non è solo per Omegna* — conclude — *un po' tutti i sindaci del Cusio sono in allarme».*

Ettore Cartabbia che è titolare di una panetteria, non ha presentato le dimissioni personalmente: la lettera l'ha affidata al capo gruppo consiliare del psi, Pietro Pietrini che stamane alle 11 l'ha consegnata al sindaco. Che cosa si siano detti in questo frangente il primo cittadino (che è del pci) e l'esponente socialista non si è saputo. L'onorevole Maulini parla di un prossimo incontro a livello di partito (pci-psi) che dovrà mettere a punto il nuovo programma per proseguire la collaborazione della Giunta di sinistra; di una chiarificazione necessaria. Ciò lascia intendere che qualcosa non va: che perlomeno deve essersi stato un equivoco.

**Piero Barbè**

## Incolume un elettricista caduto da cinque metri

*(Dal nostro corrispondente)*

Novara, 12 luglio.

*(l. l.)* L'elettricista Fernando Della Vecchia, 43 anni, via Monte Nero 6, dipendente della ditta Pavesi di corso Vercelli è caduto da cinque metri ed è rimasto incolume.

Il Della Vecchia stava installando un parafulmine su un capannone quando l'asta si è improvvisamente spostata provocando la perdita di equilibrio e la conseguente caduta del poveretto sul sciato sottostante. Alcuni compagni di lavoro sono accorsi ma hanno visto l'elettricista alzarsi da solo illeso.

## Gallo con le corna nel pollaio del bidello

**Verbania, 12 luglio.**

*(a. c.)* Un gallo con due corna lunghe ciascuna tre centimetri e senza cresta sta diventando l'attrazione del vicinato nel pollaio del bidello delle scuole Franzosini, Augusto Spadaccini, abitante in via Castelfidardo 32 a Sera di Verbania.

## Mobili antichi rubati a Bognanco

**Bognanco, 12 luglio.**

*(a.v.)* Oggetti sacri d'antiquariato e mobili antichi per un valore di circa un milione sono stati rubati durante la notte nella villa dell'impiegato Vittorio Della Bianca, in località San Lorenzo di Bognanco. I carabinieri di Domodossola hanno avviato le indagini per identificare i ladri, che sono entrati nella casa dopo aver tolto le grate di una finestra.

## Gli scioperi a Verbania

**Verbania, 12 luglio.**

*(a. c.)* Le segreterie locali della Cgil, Cisl e Uil informano che Verbania (che lo ha già effettuato la scorsa settimana) non sarà interessata dallo sciopero generale proclamato per tutto il Novarese per venerdì prossimo. Quel giorno, invece, saranno attuate quattro ore di sciopero in tutti gli stabilimenti tessili cittadini.

Oggi, alla Rhodiatoce hanno scioperato quattro ore gli operai giornalieri e gli impiegati nel quadro delle agitazioni promosse durante la pausa delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di categoria.

## Taccuino del lettore

### FARMACIE DI TURNO

**NOVARA** — Inverardi, corso Italia 42; Chiaberta, piazza Cavour; Comunale, Villaggio Dalmazia; Carnago, corso Italia 23.
**ARONA** — Negri, corso Matteotti.
**BELLINZAGO** — San Pietro, via Santa Maria.
**BORGOMANERO** — Perazzini, corso Roma.
**DOMODOSSOLA** — Comunale, piazza Rosselli.
**OLEGGIO** — Sogaani, via Roma 15.
**OMEGNA** — De Tomasi, via Stazione.
**VERBANIA** — Rapa, via Ruberti 22; Internazionale, piazza Garibaldi 25.

### GALLERIE D'ARTE

**BOGNANCO** — I pittori Matilde Sandini, Fausta Venzella e Virginia Vedil espongono rispettivamente al salone dell'Hotel Milano e ai padiglioni Mussa e Rubino.
**BORGOMANERO** — Alla Galleria L'Incontro (corso Roma 98) mostra «Presenze». Quadri di Giuseppe Almagno, Bruno Cassinari, Aurelio Foglieni e Renato Guttuso.
**LAVENO** — Alla Galleria d'arte La Caverna di Alì Baba (via Labiena 157) espongono i pittori Anna Favini e Aurelio Pedrazzini.
**OMEGNA** — Alla Galleria Spazio (via Cattaneo) collettiva d'estate.
**ORTA** — Al Palazzotto di Orta San Giulio Giampietro Antonioli espone «I Paesaggi del Cusio». Alla Galleria permanente di Piazzetta Ragazzoni, Pino Pesina da Casanova presenta impressioni ad olio raffiguranti vie, piazze e scorci caratteristici di Orta.
**STRESA** — Palazzo dei Congressi, fino al 20 luglio mostra dei pittori Giovanni Balsamino.
**VERBANIA** — Alla Galleria Lanza (corso Garibaldi). Inizi sino al 30 settembre collettiva d'artisti di avanguardia. Alla Galleria Carsini personale di Luisa Crippa.

### MERCATI

Oggi a: Novara, Borgo Ticino, Fontaneto, Galliate, Grignasco, Stresa, Vogogna.

### NOTIZIE IN BREVE

**La sezione Aido** di zona costituita a **Borgolavezzaro**, presente il presidente provinciale professor Alberto Gambigliani Zoccoli, conta 200 soci. Il direttivo è composto dal dottor Giorgio Fornara (presidente), da Laura Piccalini (vicepresidente), da Alessandro Lovati, Rita Semino, Luisa Ferrara.

**Un concerto** terrà a **Revona** lunedì prossima alle 21 in piazzetta Larga, nel quadro degli scambi culturali italo-austriaci, il coro statunitense dei «Good new singer of Fayetteville», diretto dal maestro Donald E. Neal. Il complesso, composto da 144 elementi, eseguirà musiche e canti popolari americani.

**Un concerto** nella parrocchiale di Gallarate tengono stasera alle 21 i « Pueblì cantori di Champagne », reduci da una lunga tournée in Europa. Saranno ospiti della famiglia di Gallarate.

## ANNUNCI ECONOMICI

*Per la pubblicità su queste pagine: APR - NOVARA - via della Vittoria 2 - tel. 29.381 - 11.341*

**II - DOMANDE IMPIEGO**

**GEOMETRA** 36enne pluriennale esperienza nel settore edile e civile offresi a seria ditta. Scrivere: «Publikompass 1139 — 10100 Torino».
**RAGIONIERA** offresi primo impiego conoscenza discreta francese inglese. Zona Vercelli, Novara. Scrivere: «Publikompass 1141 — 10100 Torino».

**13 - OFFERTE IMPIEGO**

**AZIENDA** sede km 4 Novara cerca impiegata veramente esperta lavori ufficio. Scrivere: «Publikompass 1140 — 10100 Torino».
**Industria internazionale** prodotti automobilistici impiegato venditore possibilmente diplomato per Novara e provincia. Assunzione immediata. Possibilità di carriera. Stipendio adeguato alla capacità. Casella 126 G Publijet — 20122 Milano.

**15 - OFFERTE LAVORO**

**CERCASI** muratori massimo 18-20 anni per salone maschile. Rivolgersi Adriano acconciatore, corso Matteotti 15, Oleggio. Tel. 91.794.

**21 - AUTOMOBILI**

**AUTO** occasione: Fulvia Zagato 1300 1969, Mercedes Pagoda ultimo, Fulvia GT 67-68, Fulvia berlina 69 ultimo tipo, Fiat 124 berlina 4 porte, Fiat 128 rally, Rover 2000 1969, Fiat 124 special T da immatricolare vari sconto, Fiat 132 da immatricolare con sconto, Clerici, concessionaria Lancia, Novara, Telefono 24.758.
**AUTO** occasione: Fulvia Zagato 1300 1968, Fulvia GT 67-68, Fulvia berlina 69 ultimo tipo, Rover 2000 1969, Fulvia berlina 72, Fiat 124 sport 1600, Fulvia 2C, Alfa 1750 71, Clerici concessionaria Lancia Novara, Telefono 24.758.


**nozze d'oro**

**Giuseppe Agostinacchio**
anni 76 - Cav. Vittorio Veneto
e
**Antonietta Grizia Agostinacchio**
anni 71

festeggiano felicemente le loro NOZZE D'ORO

luglio 1922 - luglio 1972

**Nautica A. Barberis**
Sesto Calende (S.S. Sempione)
Tel. (0331) 924.249 - 972.062
CONCESSIONARIA MOTOSCAFI E CABINATI
Riva
MOTORI FUORIBORDO
EVINRUDE
SCAFI IN VETRORESINA E GOMMONI DELLE MIGLIORI MARCHE PERMUTE ED OCCASIONI
Si assicura assistenza e rimessaggio
Accessori nautici
Scuola per patente nautica
Prove in acqua su appuntamento

**Taverna del pittore**
« STELLA MICHELIN »
ARONA
Piazza del Popolo 39
Tel. 0322/3366
Ristorante molto caratteristico - Terrazzo sul lago con vista della Rocca d'Angera - Pontile d'attracco privato
Scelte specialità:
Coq au vin
Tortelloni e tagliatelle fatti in casa
Chiuso il lunedì

Agenzia Commerciale rappresentanze sede Arona
assume subito
**valida impiegata**
esperta lavoro ufficio e contabilità deposito
Referenze controllabili
Telefonare 3005 Arona: signor Ferraris


### Un processo a porte chiuse al tribunale di Novara

# A partire dagli undici anni una ragazzina insidiata da tre uomini: tutti condannati

*(Dal nostro corrispondente)*

Novara, 12 luglio.

*(p. b.)* Accusati di avere abusato di una ragazzina, tre uomini sono comparsi in tribunale imputati a piede libero. Due di loro, Giovanni Rota, 28 anni, via Papa Sarto 13, e Umberto Chiuchiolo, 34 anni, via Cittadella 12, dovevano rispondere di violenza carnale (articolo 519 codice penale); il terzo, Antonio Chiuchiolo, 41 anni, via Monte San Gabriele, 27, soltanto di sottrazione consensuale di minorenne (art. 573 codice penale).

Una vicenda scabrosa che è stata discussa a porte chiuse. Vittima della violenza è una giovane che ha ora 16 anni, Maria Grazia C. Secondo il capo di accusa, nel 1967, quando non aveva che 11 anni, sarebbe stata fatta oggetto delle attenzioni di un vicino di casa, Giovanni Rota. L'anno successivo, ad abusare di lei sarebbe stato il cognato, Umberto Chiuchiolo del quale la ragazza frequentava la casa. Infine, nel 1970, ma quando ormai Maria Grazia aveva già compiuto i 14 anni, ad approfittarne sarebbe stato l'altro Chiuchiolo, Antonio.

Quando i genitori della ragazza hanno saputo di quest'ultima relazione, hanno sporto denuncia e nel corso delle indagini sono emerse le responsabilità degli altri due uomini.

Trattandosi di processo a porte chiuse, non si sono appresi i particolari intorno alla vicenda.

Il tribunale ha condannato il Rota a due anni di reclusione, pena per altro interamente condonata; Umberto Chiuchiolo a due anni e due mesi (di cui due anni condonati) e Antonio Chiuchiolo a sette mesi di reclusione con il beneficio della condizionale. Tutti sono stati altresì condannati al risarcimento dei danni alla parte lesa, costituitasi parte civile, danni richiesti nella misura simbolica di mille lire.

## Perdono tutte le foglie le robinie di Vespolate

*(Nostro servizio particolare)*

Vespolate, 12 luglio.

*(l.l.)* Le robinie che sorgono a migliaia nella Bassa novarese sono ingiallite come in pieno autunno. Gli alberi, che quando sono in fiore emanano un acuto aroma, presentano già un avanzato processo di rinsecchimento di tutte le foglioline, proprio come avviene normalmente in novembre.

Non si tratta di un'epidemia che ha colpito questo genere d'albero ma, secondo gli agricoltori, degli effetti provocati dai diserbanti irrorati per circa due mesi nelle risaie. Anche se quest'anno il «245 TP» non è stato impiegato per il noto divieto disposto dal ministero della Sanità, tuttavia gli altri prodotti chimici hanno provocato questo anticipato invecchiamento delle robinie che, a detta degli esperti, sono gli alberi più sensibili e delicati.

A sostegno di questa tesi starebbe il fatto che a essere più colpite sono state le robinie che sorgono nei pressi delle risaie. A parte ogni considerazione, il fenomeno è abbastanza suggestivo: in mezzo al verde cupo della vegetazione estiva appaiono lunghe strisce gialle e rossastre, segno inconfondibile di un sovvertimento della natura.

### Il sindaco di Crodo mobilita volontari e soldati

# Scavando gallerie nella neve aprono la strada alle mandrie

**Gli allevatori della valle Antigorio si sono trovati quest'anno alle prese con gravi difficoltà per raggiungere l'alpe Cravariola, una zona ricchissima di foraggio**

*(Dal nostro corrispondente)*
Crodo, 12 luglio.

*(a. v.)* Nonostante le difficoltà dovute all'innevamento, anche quest'anno gli allevatori della valle Antigorio potranno portare il loro bestiame all'Alpe Cravariola. Il trasferimento delle mandrie, che solitamente avviene alla fine del mese di giugno o ai primi giorni di luglio, era stato messo in forse dalla neve che ricopre il Passo della Fria, a 2500 metri di quota, un passaggio «obbligato» per l'alpe.

L'Alpe Cravariola, incastonata fra cime e dirupi, è tuttora una delle zone migliori per l'alpeggio estivo: può assicurare una produttività di foraggio sufficiente per millecinquecento capi di bestiame per un periodo di almeno settanta giorni. Lo spostamento del bestiame avviene con una prima tappa all'alpe Piana d'Aleccio. Il giorno successivo le mandrie risalgono attraverso gli alpeggi Colla, Preloggia e il famoso «Sasso del Diavolo» (un enorme macigno con uno strano foro attraverso il quale passano pastori e bestie) e raggiungono il Passo della Forcoletta (metri 2336) e successivamente quello della Fria.

Quest'anno la neve sul passo è stata più abbondante del previsto e la manodopera da impegnare per scavare dei «tunnel» nella neve attraverso i quali far passare il bestiame si è rivelata più scarsa del previsto. Così si rischiava di dover rinunciare all'«inalpamento».

Per superare questa difficoltà il sindaco di Crodo, Silvio Pobelli, dopo aver consultato la giunta comunale e gli esperti locali, aveva persino deciso di chiedere l'intervento degli alpini. La richiesta è stata avanzata al IV reggimento di Aosta (che comprende molti ossolani). «*E' assolutamente indispensabile* — dice Pobelli — *che il bestiame riesca a raggiungere l'alpe se non vogliamo vedere ulteriormente assottigliare il patrimonio zootecnico locale*». Il comando militare ha risposto affermativamente e si è detto pronto ad inviare delle «penne nere» per spianare il passo agli allevatori.

Nello stesso tempo, però, alcuni valligiani, pressati dall'urgenza del problema, sono impegnati, con l'aiuto di squadre di boscaioli italiani ingaggiati nella vicina Svizzera, a scavare trincee e cunicoli nella neve, che in alcuni tratti supera i due metri di altezza. Le «gallerie» scavate dagli alpigiani in condizioni quasi impossibili sono lunghe più di un chilometro.

Con ogni probabilità l'inalpamento del bestiame potrà avvenire entro la fine della corrente settimana. Ci vogliono circa sei ore di cammino e di slittamento dorsale sulla neve per raggiungere il Passo della Fria dalla valle di Campo, dove si trova l'Alpe Cravariola.

Tutte queste difficoltà testimoniano le condizioni talora impossibili nelle quali sovente sopravvive l'economia montana. E' facile che il numero dei capi di bestiame destinati all'inalpamento attraverso una via così impervia ed insicura diminuisca sempre più. «*Se non si prenderà qualche provvedimento e se non ci saranno interventi per facilitare la nostra attività* — dicono gli allevatori — *ben presto saremo costretti ad abbandonare la valle di Campo e l'Alpe Cravariola, come è già avvenuto per molti alpeggi ossolani, ormai in disuso, rifugi di animali selvatici e di vipere*».

## Sarà presto trasferito l'imbarcadero di Intra

Verbania, 12 luglio.

*(a.c.)* L'imbarcadero di Intra sarà trasferito. Lo si è deciso dopo una riunione cui sono intervenuti rappresentanti della Regione, della Provincia, del Genio civile, dell'Amministrazione comunale, della Gestione governativa di navigazione, dell'Ispettorato di porto.

Il progetto già pronto da una decina di anni verrà realizzato, se tutto andrà come si desidera, entro il 1974. I vecchi impianti, pontili, uffici saranno demoliti, e una nuova moderna stazione sarà realizzata nell'area compresa tra piazzale Mario Pialm e il porto Grande.

Lì troveranno sistemazione non solo tutti gli uffici, le biglietterie, sale di attesa, pontili, attrezzature varie, ma anche il capolinea di tutti i mezzi su strada che collegano Verbania con i centri vicini e lontani (linee con le valli e con Milano, Torino, le Riviere, la Svizzera, eccetera).

L'opera, che costerà attorno ai 700 milioni, porrà anche fine all'intasamento del traffico che si verifica ancora oggi, anzi oggi più di prima, sulla statale 34 del lago Maggiore, ad ogni arrivo di motonave traghetto per lo sbarco dei veicoli.

I primi lavori si inizieranno fra poche settimane. Bisognerà, oltre che eliminare un chiosco di carburanti, abbattere una vecchia casa e due piani che si trova proprio nel centro del piazzale; un'impresa non facile visto che è ancora abitata da due inquilini.

Comunque sarà fatto l'esproprio per «pubblica utilità ed urgenza» e agli sfrattati saranno trovati altri alloggi.

## Forse quest'anno il liceo a Villadossola

*(Dal nostro corrispondente)*
Domodossola, 12 luglio.

*(a.v.)* Forse l'istituzione del liceo scientifico statale a Villadossola, che aveva suscitato notevoli polemiche nell'ambito del Consiglio comunale di Domodossola, avverrà già dal prossimo anno scolastico.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Scalfaro, ha dichiarato al sindaco di Villadossola Pirazzi-Maffiola ed all'assessore alla Pubblica Istruzione, Livolsi, che «*esistono le più favorevoli condizioni perchè la domanda a suo tempo inoltrata dall'Amministrazione provinciale di Novara per l'apertura di un liceo scientifico statale a Villadossola possa essere accolta a partire dall'anno scolastico 1972-73*». La dichiarazione è stata rilasciata in occasione di un incontro avvenuto a Roma fra i rappresentanti del comune di Villadossola ed il ministro.

## Già tornati dall'Africa gli "esploratori" verbanesi

Verbania, 12 luglio.

*(a.c.)* Sergio Silvestri ed Igino Cirelli sono già tornati dall'Africa. Erano partiti il 2 giugno scorso a bordo di una fuoristrada russa (una Gaz da 2430 cc) con obbiettivo il confine del Ciad per un'escursione a scopo di studio e di ricerca nel cimitero dei dinosauri. Ne sono stati impediti dalle autorità locali essendo ora la intera zona (dopo le spoliazioni a scopo speculativo degli ultimi mesi) passata sotto la protezione dell'Unesco.

«Ci *siamo limitati* — dice Silvestri — *ad una esplorazione nel Tamanrasset, al centro dell'Ogar, e abbiamo trovato, filmato e fotografato a colori resti, graffiti, tombe, antichi strumenti del periodo neolitico, strumenti per macinare il grano, per la caccia; molto legno fossile derivato da antiche foreste. Non abbiamo trovato frecce, ma delle asce rudimentali. L'intenzione è comunque quella di ritornare, forse già verso novembre... quando la temperatura sarà più possibile. Abbiamo infatti trovato temperature misurate in macchina sui 45-50 gradi e ad Ihaliè ora soffia sempre un vento infuocato che arriva dal deserto sino sui 65 gradi.*

## In evidenza nei rallies i campioni novaresi

Novara, 12 luglio.

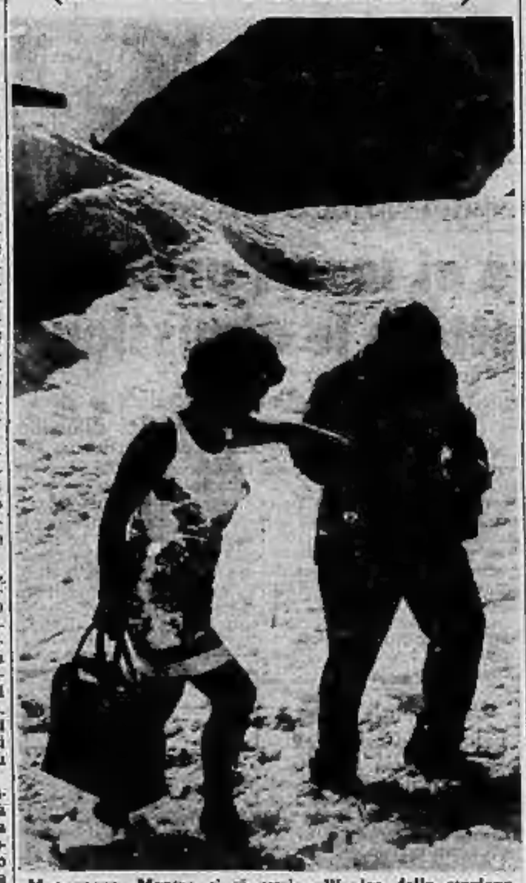
*(l. l.)* La prima parte della stagione dei rallies si è conclusa domenica a Udine con la disputa del rally Alpi Orientali, valido per il campionato italiano e per la Mitropa Cup. Dopo le numerose gare in Italia e all'estero che hanno visto dominare gli specialisti italiani delle squadre Lancia e Fiat, la scuderia novarese delle Tre Gazzelle si è confermata una delle più valide.

Fra i migliori si è distinto il novarese Vanni Tacchini, fratello del noto tennista di coppa Davis Sergio. Il più giovane dei Tacchini, in coppia con l'abilissimo navigatore Tino Mariani, è attualmente al comando nella classifica nazionale del gruppo 3, gran turismo di serie, grazie ad eccellenti piazzamenti conquistati nel rallye Quattro Regioni, quinto, e nel rallye Alpi Orientali, terzo assoluto.

Vanni Tacchini ha dimostrato grandi abilità di pilota e di regolarista, conducendo la sua HF 1600 a risultati sorprendenti.

Oltre ai notissimi Trombotto e Paganelli, la scuderia Tre Gazzelle ha evidenziato anche le ragazze triestine Tominz-Mamolo che guidano indisturbate la classifica europea e nazionale delle dame.

# Il confine è là (senza controlli)



**Macognaga. Mentre ci si avvia all'apice della stagione estiva, turisti italiani e stranieri alla ricerca di una facile abbronzatura possono beneficiare del felice abbinamento «sole-neve» ai tremila metri del Monte Moro. La distesa di neve che si apre alla stazione superiore della funivia offre un incomparabile scenario alpino. Nel paesaggio si è ormai inserita la vecchia caserma della Guardia di Finanza, una danneggiata dalle valanghe e disabitata. I turisti che compiono passeggiate al Monte Moro possono così varcare idealmente il confine con la Svizzera senza alcuna formalità. Nella foto (Moisio): una turista norvegese si cimenta in una facile «escursione» sul nevaio**

### Galliate: il dramma degli operai della Rossari e Varzi

# "L'indennità di licenziamento sarà come l'ossigeno ad un moribondo,,

**Nelle tre fabbriche requisite sono rimasti i consigli di fabbrica - La requisizione dovrebbe sollecitare l'intervento delle autorità - A Varallo Pombia deciderà il consiglio - Il sindaco di Trecate sarebbe contrario**

**Galliate. Operaie della Rossari e Varzi durante il Consiglio comunale trasformato in assemblea popolare che si è tenuto nei giorni scorsi al Palazzetto dello sport (Giovetti)**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Galliate, 12 luglio.

L'ordinanza con la quale il sindaco di Galliate, professor Francesco Albertinale, ha ieri sera «requisito» i tre stabilimenti del gruppo «Rossari e Varzi» (Tessitura di via Garibaldi, Finissaggio del Varallino e Confezioni) ha la validità di sette giorni. «*Staremo a vedere se nel frattempo la situazione si sblocca* — ci ha detto Albertinale — *se mai provvederò ad una proroga*».

Ieri sera, quando alle 22,30 il sindaco, che cingeva la fascia tricolore, si è presentato ai cancelli della Tessitura ha trovato una gran folla. C'erano assessori e consiglieri comunali, l'arciprete e i sindaci di Romentino e Cameri i quali gli hanno espresso la loro solidarietà. Albertinale ha frenato ogni entusiasmo. «*Non è questo un momento di giubilo* — ha detto — *ma di profonda mestizia: la requisizione non risolve il problema dei mille operai dei tre stabilimenti di Galliate; è un gesto politico inteso a provocare l'intervento di chi ha il dovere di farlo*».

La procedura è stata piuttosto sbrigativa: dalla lettura dell'ordinanza, il sindaco ha nominato consegnatari, e quindi responsabili degli opifici, i consigli di fabbrica.

Ci si domanda ora che cosa potrà accadere nei prossimi sette giorni. La speranza è che il governo (oltre che per la requisizione di Galliate ed Ivrea per autorevoli interventi) induca la Gepi a rivedere il suo «piano di interventi».

Per piccoli centri come Varallo Pombia la chiusura di una fabbrica che sino al mese scorso dava lavoro a 200 persone non rappresenta soltanto un danno enorme alla economia locale ma un dramma per molte famiglie. Non diversa, del resto, è la situazione di Galliate dove la crisi tessile già nei mesi scorsi si era fatta sentire più che altrove.

Abbiamo parlato con alcuni operai che, anche dopo la «requisizione» continuano ad occupare le tre fabbriche di Galliate. «*Siamo preoccupati per il nostro avvenire* — ci hanno detto — *per il futuro delle famiglie. Lottiamo compatti nella speranza di riuscire a conservare il posto di lavoro*».

Il 30 giugno scorso hanno percepito l'ultimo salario. Adesso spetta loro l'indennità di licenziamento. Dicono: «*Sarà come dare l'ossigeno a un moribondo*». Un assegno che però non si sa quando arriverà. I conteggi relativi alla liquidazione dei tremila e più dipendenti li debbono fare alla direzione centrale di Milano (ci impiegati, minacciati anch'essi di licenziamento, conducono la loro lotta: sono da otto giorni in «assemblea permanente» una specie cioè di occupazione degli uffici che rimangono inattivi. Qualcuno degli operai domanda: «*Ma anche quando saranno fatti i conteggi, ci saranno poi i fondi per pagare a tutti la liquidazione?*».

Il problema grosso è comunque quello del posto di lavoro: a Galliate il sindaco ha requisito le tre fabbriche; a Varallo Pombia una decisione sarà presa fra dieci giorni quando sarà riunito il Consiglio comunale.

A Trecate il sindaco, ingegner Carlo Antonini, sembrerebbe contrario alla requisizione del locale stabilimento Rossari e Varzi che dava lavoro a 290 persone. Avrebbe avuto assicurazioni da Roma che in attesa della riapertura della fabbrica, alle maestranze verrebbe assicurato il salario della cassa integrazione.

p. b.

*A pag. 2 un servizio di Sergio Devecchi sulla situazione di tutto il complesso Rossari e Varzi.*

**Una nuova professione per la donna d'oggi**

**accompagnatrice turistica**

EUROPEAN SCHOOL
Via dei Cattaneo, 17
NOVARA - Telef. 25.219

### Nonostante la rappacificazione voluta dal Consiglio

# Amici (ma con i denti stretti) parroco e sindaco a Vespolate

**La "guerra della stalla" è a un punto morto - Ferme restando le ordinanze di sospensione dei lavori, si attende il parere del Consiglio di Stato**

(Nostro servizio particolare)
Vespolate, 12 luglio.

*Il braccio di ferro fra sindaco e parroco di Vespolate, nonostante il documento di rappacificazione approvato dal consiglio comunale e dallo stesso primo cittadino, per il momento non si è ancora allentato.*

*A Vespolate si fa notare che l'ordine del giorno approvato dai consiglieri con il quale* si chiede di vagliare le possibilità esistenti per arrivare ad una pacifica soluzione *ha soltanto un valore simbolico; in pratica, però, don Giuseppe Biffi ed il sindaco, Domenico Piana, sarebbero ancora lontani dallo stringersi amichevolmente la mano. In ogni caso, anche se ciò avvenisse, dicono gli abitanti del centro della Bassa, rimarrebbero per sempre le questioni di fondo, ossia il pomo della discordia rappresentato da una stalla che il parroco ha fatto allestire contro il parere del primo cittadino.* «Sono pronto a collaborare con tutti per giungere veramente ad una soluzione pacifica», dice il Piana, «e per questo ho votato anch'io il documento». *Ma in quale modo potrà essere realizzata la rappacificazione? Don Giuseppe Biffi ha fatto sapere che, sino ad oggi, nessun passo è stato tentato ufficialmente da parte del sindaco e che, pertanto, rimane inalterata la situazione dal punto di vista legale: quattro ordinanze emesse dal primo cittadino di Vespolate nei confronti del sacerdote e la presentazione, da parte di quest'ultimo, di un ricorso al consiglio di stato con il quale viene richiesta la sospensione immediata dei provvedimenti.*

*La questione ha ancora altri aspetti di carattere giuridico: il consiglio comunale, rinunciando alla nomina di un legale per la presentazione di un controricorso che potesse tutelare il comune, ha praticamente disconosciuto l'operato del sindaco. Nel corso della seduta alcuni consiglieri hanno invitato anche il sindaco a ritirare le ordinanze: operazione, questa, che appare pressoché impossibile, in quanto i provvedimenti hanno già seguito tutto l'iter previsto dalla legge e sono pertanto ufficiali. E' chiaro che a questo punto sulla «guerra della stalla» dovrà pronunciarsi il consiglio di stato, al quale il parroco ha fatto ricorso. Il verdetto risolverà, finalmente, l'annosa questione.*

g. f. q.

## Casalino: risultati del concorso ippico

Casalino, 12 luglio.

*(g. f. q.)* Pubblico numerosissimo a Casalino, nel Basso Novarese, al secondo concorso ippico interregionale. Alla manifestazione, organizzata dal gruppo sportivo Casalino e dal Circolo ippico borgodalese, hanno partecipato 56 cavalli provenienti da Novara, Milano, Pavia, Alessandria, Asti, Torino.

Nella prima gara per allievi inferiori ai 16 anni, premio Circolo ippico borgodalese, sono giunti in dieci a pari merito: Bruno Scolari (Monza), Claudio Falco (Torino), Laura Nicco (Torino), Paolo Guani (Asti), Giuseppe Gaio (Pavia), Marco Pariani (Torino), Angela Ruffini, una debuttante di soli 12 anni, di Borgo D'Ale (Vc), Antonella Scolari (Monza), Lilian Bryner (Milano), Claudio Fontana (Torino).

Nel secondo gran premio «Gruppo sportivo Casalino», categoria a tempo, Alberto Chiodo, 15 anni, di Varallo Sesia, ha vinto davanti al favorito Gianni Gruppi, il novarese che ultimamente si è affermato come una promessa dell'ippica nazionale. In terza posizione Riccardo Castelnuovo, di Torino.

Per il terzo gran premio «Comune di Casalino», categoria a barrage, ha vinto Claudio Fontana di Torino, seguito da Bruno Scolari e Gianmario Catellino (Torino).

**attenzione!!!**

Sabato 22 luglio ore 19
apertura
nuova pizzeria tavola calda

***Marechiaro***

con ricevimento a invito.
Tutte le specialità marinare.
Al forno: **GENNARO**
il miglior pizzaiolo di Napoli.
La pizzeria effettuerà
il servizio a domicilio.

**ARONA**
Via XX Settembre
Telefono 45.496

# Torna dalla madre malata e i carabinieri lo catturano

**Giuseppe Barbaglia era titolare ad Arona della "Innocenti" - Sfuggito all'arresto dopo il fallimento**

Arona, 12 luglio.

*(g. r.)* Da tempo la giustizia dava la caccia, ma senza risultato, ad un industriale aronese di 38 anni che era riuscito a sfuggire all'arresto dopo un improvviso crack (si parla di oltre 100 milioni).

Giuseppe Barbaglia era titolare della filiale di Arona della «Innocenti-Morris» che aveva negozio di esposizione in via Liberazione. Gli affari sembrava andassero a gonfie vele, specie per il successo delle Mini sul mercato italiano. Ma una mattina, all'improvviso, i clienti trovavano la sede della filiale sbarrata, mentre in un balano si diffondeva la notizia che il Barbaglia era stato dichiarato fallito ed era ricercato per bancarotta fraudolenta.

Le ricerche e gli appostamenti ad Arona e Lesa, dove, in via Vittorio Veneto 6, abita la madre Renata di 60 anni, furono per parecchio tempo inutili. Il Barbaglia, con la moglie ed il figlio Giorgio di 5 anni, era riuscito ad espatriare in Svizzera nel Canton Ticino, e a lavorare a Cordivia nella Val Maggia.

Questa notte però Giuseppe Barbaglia è arrivato all'improvviso a Lesa, per rivedere la madre costretta a letto da una malattia. E' stata questione di poche ore, poi la solita «soffiata» ha avvisato i carabinieri di Lesa e dei nuclei di polizia giudiziaria di Arona che al comando del maresciallo Barbero hanno circondato la casa. Il Barbaglia non ha opposto resistenza e si è lasciato catturare. E' stato portato alle carceri di Verbania perchè quelle di Arona denunciano sempre il «tutto esaurito».

## Marito geloso picchia la moglie: arrestato

Gravellona Toce, 12 luglio.

*(f. b.)* I carabinieri di Gravellona hanno arrestato ieri sera, dopo un furibondo litigio con la moglie, l'operaio Angelo Staffa, di 42 anni, di Ramate, frazione del comune di Casale Corte Cerro. All'origine del diverbio: motivi di gelosia.

L'uomo, dopo aver inveito e minacciato la moglie, Caterina De Paola, di 43 anni, l'ha picchiata. La donna è riuscita a telefonare ai carabinieri che, giunti sul posto, hanno arrestato lo Staffa.

**La Targa della Popolarità al CLAN DEI GRECO**

Sere fa in un noto locale alla moda è stato consegnato a GRECO il Premio della Popolarità - Nella occasione GRECO e il suo CLAN hanno presentato la nuova linea **Greco '72**.

COIFFEUR UOMO DONNA BIMBI - CLAN GRECO
PIAZZA CAVOUR - NOVARA - TEL. 25.746

### Esposto con 200 firme al sindaco e all'ufficiale sanitario

# A Cameri non si respira la notte per colpa di un deposito rifiuti

**La discarica, che raccoglie anche le immondizie di Bellinzago, è situata vicino al centro abitato ed emana una puzza insopportabile**

*(Nostro servizio particolare)*
Cameri, 12 luglio.

*(g.f.q.)* Protestano gli abitanti di Cameri, la cittadina della Bassa a pochi chilometri da Novara, per l'inquinamento atmosferico provocato dalla discarica dei rifiuti urbani, situati nei pressi del centro abitato, a ridosso della base aeronautica militare.

In questo punto giornalmente il comune di Cameri e quello di Bellinzago, un altro centro confinante, scaricano quintali di rifiuti che bruciano per autocombustione dando luogo, naturalmente, ad una puzza insopportabile specialmente nelle calde serate estive.

Per sollecitare le autorità ad intervenire duecento abitanti di Cameri hanno sottoscritto un esposto che hanno inviato all'ufficiale sanitario, il sindaco Giovambattista Paggi e al medico provinciale. «*L'aere e nauseabonda fumata notturna* — si legge nel testo — *provocata dall'incontrollata combustione dei rifiuti urbani, ormai consuetudinaria da oltre due anni, ha superato in queste ultime sere ogni limite di sopportazione. Pertanto si chiede, alle autorità in indirizzo, che vengano presi decisi e solleciti provvedimenti al fine di tutelare la salute pubblica dei cittadini cameresi*».

## Disagio all'ospedale privato di due suore

Orta, 12 luglio.

*(f.m.)* Cresce il disagio nell'ospedale di Orta, rimasto di colpo senza infermiere. Come abbiamo pubblicato, da due giorni la piccola clinica è stata privata dell'opera di due suore che assistevano i ricoverati. La superiora dell'Ordine delle «Giuseppine», suor Amalia Cerutti, ha deciso infatti, di trasferirle in altro luogo.

Siamo stati a cercare suor Amalia nel pensionato di Ameno, dove attualmente si trova. Volevamo parlare anche con le due suore «scomparse»; suor Arcangela e sorella Alessia, ma è stato impossibile; non ci è stato consentito di entrare. La madre superiora era «impegnata». Per mezzo di altre consorelle della casa si è saputo che il provvedimento era già stato preannunciato da tempo.

Intanto gli ammalati sono assistiti per qualche ora durante il giorno dalle suore salesiane di Orta, che, vista la necessità, si sono offerte di intervenire. Pare, inoltre, che nei prossimi giorni arriverà una infermiera specializzata per ridare aiuto e serenità agli ospiti del «Ss. Bernardino e Marta».

# GLI SPETTACOLI OGGI

**NOVARA**
ASTRA: Le ragazze di mezza Giulia.
COCCIA: chiusura estiva.
ELDORADO: Il Decameron di Pasolini.
ECCELSIOR: La tromba e la forca.
FARAGGIANA: Chiuso per restauri.
VITTORIA: I diavoli del Gran Prix.

**ARONA**
MODERNO: Diplopi di giallo il volo sul lirismo (brillante).
S. CARLO: riposo.
ROMA: chiuso per ferie.
LUX: Emmett (giallo con T. Wise e N. Kwan).

**BELLINZAGO**
ORATORIO VANDONI: riposo.
VOLTA: L'allucinante fine dell'assassino (fantascientifico).

**BOGNANCO**
TERME: Il ritorno di Harry Cottage (avventuroso).

**BORGOMANERO**
MODERNO: Duello al Rancho (west), con Carol Lynley.
SOCIALE: L'ultimo tramonto sulle terre dei McMasters (western), con B. Ferzetti.
LUX: Corso di divorzio (brillante) con G. Moschin e E. Montesano.

**CAMERI**
ORATORIO: Tarzan il figlio della jungla.

**DOMODOSSOLA**
CATENA: Gli orrori del museo nero (orrore).
CORSO: Bastardo, vendetta e amore (western).

**GALLIATE**
SMERALDO: La notte degli occhi di cristallo.

**GATTINARA**
ITALIA: chiusura estiva.

**GHEMME**
ITALIA: La grande battaglia.

**OLEGGIO**
COMUNALE: La legge del mitra (poliziesco).
MODERNO: chiuso per ferie.

**OMEGNA**
SOCIALE: Splendori e miserie di Madame Royale (drammatico) con H. Tozzi.
SPLENDOR: Il confidente.

**ROMAGNANO SESIA**
CASA DEL POPOLO: Mazzabubù quanta roba stanno combinando.

**STRESA**
ITALIA: L'assassino di Scotland Yard (drammatico), con Volontè e Sandrelli.

**TRECATE**
COMUNALE: Riposo.
PELLICO: La avventure del signor Grand.
VITTORIA: Il principe guerriero.

**VERBANIA**
APOLLO: chiuso per ferie.
ARISTON: chiuso per ferie.
ISPERO: chiuso per ferie.
SOCIALE (Intra): Tarzan e la donna leopardo (avventuroso), con J. Weissmuller.
SOCIALE (Pallanza): Gli invincibili fratelli Maciste (avventuroso).

**VILLADOSSOLA**
SOCIALE: L'ora del malessere.